

VERBALE DI CONTROLLO PULIZIA SPECCHI ACQUEI

In data 27 novembre 2024, dalle ore 09.30 alle ore 10.25 circa, con cielo fortemente coperto, tendente allo scuro e minacciante pioggia, ma in assenza di ventilazione sia in altitudine che al suolo e su una superficie marina a tratti quasi piatta, i sotto-elencati Signori:

Alessandro Casarino	AdSP
Francesca Spotorno	SEPG

hanno effettuato un sopralluogo con imbarco dalla sede del *presidio SEPG* (che si trova all'interno dell'Ente Bacini nello specchio acqueo tra il *Molo "Guardiano"* e la radice del *Molo "OARN"*), a bordo della *M/N Miriana*, con lo scopo di ispezionare gli specchi acqueei dei vari bacini interni al Porto di Genova nell'arco compreso tra le *Riparazioni Navali* a levante fino a virare a metà circa del Canale di Sampierdarena, praticamente al largo di Ponte Eritrea, anticipando così il tragitto di ritorno più radente la diga foranea, anche a causa della minaccia di precipitazioni

Nel tratto iniziale tra il *Bacino delle Grazie* e *Stazioni Marittime*, la superficie marina era quasi libera da rifiuti solidi galleggianti mentre più avanti, tra la zona Ponte Colombo / Terminal SECH, i residui superficiali erano moderatamente presenti (specialmente davanti al Terminal Contenitori): in ogni caso stazionava da queste parti il mezzo operativo "ECO 2", già da tempo in azione per poter effettuare i diversi viaggi di: pulizia, scarico e ritorno (v. documentazione fotografica).

Procedendo oltre, il mare antistante *Calata Olii Minerali* ed all'angolo di *Calata Bettolo*, ed ancor più nel canale di "sotto-diga", era addirittura più limpido e più calmo per il sopraggiungere di una nuova ventilazione settentrionale.

Virando a Ponente in corrispondenza del faro verde, già in posizione avanzata rispetto alla zona centrale del “canale di navigazione” e proseguendo lungo il rettilineo del *Porto di Sampierdarena*, anche all’interno degli specchi acquei più rientranti di questo primo tratto di canale, non si notava più l’usuale presenza di rifiuti solidi galleggianti in acque chiuse.

Prima di virare anticipatamente per il tragitto di ritorno, abbiamo incrociato l’altro mezzo operativo “PELLICANO 2”, che stava raccogliendo rifiuti solidi galleggianti su questa zona critica a ridosso della diga ed al largo di Ponte Eritrea, tratto particolarmente ricettivo circa il “galleggiamento” sotto l’intradosso intermedio della diga foranea, con spigoli e rientranze dove si concentrano puntualmente i residui “di accumulo”, qui trasportati dalle correnti.

Dopo aver virato in questo tratto di canale, siamo giunti alle ore 10.25 circa allo stesso punto di approdo utilizzato in sede di partenza, nella “Darsena di Molo Guardiano (radice)”, quasi a fianco del Bacino di Carenaggio N.4

(v. anche DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA).

Per AdSP – il DEC:

Alessandro Casarino _____

Per SEPG:

Francesca Spotorno _____

Per presa visione il RUP

Sara Arri _____